



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa Tecnica
Divisione IV "Promozione della Concorrenza"

Risoluzione n. 15633 del 24 gennaio 2012

Oggetto: Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, articolo 71, comma 6, lettera *b*) – Quesito in materia di requisiti professionali per il commercio di prodotti alimentari e per la somministrazione di alimenti e bevande – Militare della Guardia di Finanza con incarico di addetto alla mensa e responsabile del servizio

Codesto Comune chiede di conoscere se possa ritenersi in possesso della qualificazione professionale per l'avvio di attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 71, comma 6, lettera *b*), del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59, un militare della Guardia di Finanza che, nell'ambito delle sue funzioni, abbia ricoperto l'incarico di addetto alla mensa e responsabile del servizio.

Al riguardo, si fa presente che, il comma 6, lettera *b*), dell'articolo 71 del decreto citato, riconosce il possesso del requisito a chi ha “... *prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore (...) comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale*”.

Dalle informazioni fornite si evince che il soggetto in questione, in quanto militare della Guardia di Finanza, nonostante abbia ricoperto, nell'ambito delle sue funzioni lavorative di dipendente pubblico, anche l'incarico di addetto alla mensa, non può vantare la prestazione della propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o della somministrazione di alimenti e bevande, così come richiede il dettato normativo.

Di conseguenza non è possibile per la scrivente Direzione riconoscere la qualificazione richiesta al soggetto in discorso.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfrancesco Vecchio